



Funzione Pubblica

Roma, 9 maggio 2014

Prot. n. 196/2014/DV-PB

Ai Segretari Generali Regionali e Territoriali

Ai Segretari Regionali e Territoriali con delega al comparto EPnE

Ai Coordinatori Generali EPnE

Oggetto: Croce Rossa Italiana – Manifestazione al Ministero della Salute.

Oggi si è tenuta di fronte la sede del Ministero della Salute la manifestazione dei lavoratori della Croce Rossa Italiana indetta da Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa e Fialp Cisl.

Alla manifestazione hanno partecipato oltre 200 lavoratori per difendere i livelli occupazionali e retributivi di tutto il personale e contro le azioni unilaterali della CRI assunte nonostante la sospensiva della determina del Direttore Generale della CRI n. 101 del 27 dicembre 2013 da parte del TAR del Lazio

Nel corso della manifestazione abbiamo anche occupato la sala del Ministero alla Salute per ottenere un incontro con il Ministro, infine accordatoci per il giorno 27 Maggio 2014.

Inoltre, unitariamente, abbiamo inviato diffida al Presidente nazionale, dr. Francesco Rocca, stigmatizzando la grave iniziativa a mezzo e-mail inviata ieri da un ufficio della Croce Rossa Italiana e trasmessa ai dirigenti dell'Ente, con la quale si afferma, in relazione all'assemblea indetta oggi dalle OO.SS., che "il personale potrà giustificare l'assenza utilizzando un permesso personale, un giorno di ferie o altra forma di assenza, ma non potrà fruire delle ore di assemblea in quanto l'iniziativa non può essere considerata assemblea sindacale".

Nel merito abbiamo chiesto l'annullamento di tale determinazione, assunta in contrasto con le prerogative sindacali previste dalle norme di legge e dai contratti collettivi.

In caso di risposta negativa daremo mandato ai nostri avvocati di adire le vie legali a tutela dei lavoratori, dell'immagine e delle prerogative sindacali.

Le nostre iniziative comunque non si esauriscono ma continuano con le mobilitazioni ed i ricorsi legali in tutti i territori; unitariamente, a livello nazionale chiederemo incontri a tutti i capigruppo delle forze politiche di Camera e Senato per spiegare le ragioni della nostra protesta e chiedere un intervento a difesa dei lavoratori e dei servizi che l'ente presta ai cittadini, oggi messi in discussione.

Inoltre, visto che ci è stato comunicato che il decreto interministeriale di natura regolamentare sulla CRI è stato inviato alla Corte dei Conti, invieremo una nota tecnica all'organo di controllo, per spiegare che le istituzioni, devono attenersi al pronunciamento del TAR Lazio che sospende gli effetti delle disposizioni da assumere sul personale.



La situazione che si è determinata per la scarsa sensibilità delle istituzioni e la prepotenza dell'amministrazione della CRI rischia di minare i servizi ai cittadini, i posti di lavoro e le retribuzioni dei dipendenti.

Non possiamo permettere che ciò avvenga, per questo vi invitiamo a continuare nelle vostre azioni di vigilanza e pressione su tutti i comitati locali e di attivare tutte le forme di protesta sindacali utili, comprese le azioni legali.

La mobilitazione continua nell'attesa dell'incontro con il Ministro della Salute del 27 maggio 2014.

Cordiali saluti.

I Segretari Nazionali
Daniela Volpato – Paolo Bonomo

Allegati: Diffida al Presidente CRI